

Così ti assicuri un avvocato

Le polizze di tutela legale coprono le spese per far valere i tuoi diritti. Ecco quando convengono.

di Matteo Metta



Che viviamo in uno dei paesi più litigiosi al mondo non è un mistero. Ogni anno in Italia vengono avviate tante cause civili quanto sono quelle che vengono avviate in Francia e Spagna messe insieme. Lo confermano i dati di Cepej, la Commissione europea per l'efficienza della giustizia del Consiglio d'Europa. Non che nel resto del mondo abbiano meno problemi, semplicemente gli italiani sono più inclini a trasformarli in contenziosi, ricorrendo all'avvocato. Restare impigliati in una controversia, anche se non si vuole, è quindi molto facile. Un problema con i lavori di ristrutturazione, un acquisto difettoso, un litigio con un vicino di casa, un licenziamento, una vertenza con la

colf: le occasioni possono presentarsi quando meno te lo aspetti. E il ricorso a un legale, anche solo per risolvere in maniera bonaria la questione, cioè fuori dalle aule del tribunale, può essere costoso. Se poi si va in giudizio, la parcella si fa particolarmente salata. Per questo è bene valutare la convenienza di sottoscrivere una delle cosiddette "polizze di tutela legale", che, dietro pagamento di un premio annuale (dai 150 euro in su), consentono di avere a fianco un avvocato pagato dalla compagnia assicurativa, sempre che il nostro caso rientri tra quelli contemplati nelle condizioni della polizza. Va infatti precisato che le polizze di tutela legale riguardano la vita privata dell'assicurato e dei suoi conviventi, in

alcuni casi anche se non figurano nello stato di famiglia (purché indicati al momento della sottoscrizione). Per la vita professionale (medico, imprenditore...) esistono assicurazioni specifiche, lo stesso dicasi per alcuni settori della vita privata, per esempio quello della circolazione stradale, offerto dalle polizze auto.

Anche i procedimenti penali

Quali controversie sono quindi coperte dalle polizze di tutela legale? Le possiamo dividere in quattro categorie.

- **Danni contrattuali.** Comprendono le vertenze riguardanti i contratti stipulati dall'assicurato. Per esempio l'idraulico che non ha eseguito bene il suo lavoro, l'azienda fornitrice di gas che non

► eroga i servizi richiesti, l'odontoiatra che sbaglia a fare l'impianto dentale... Cosa succede, invece, se il presunto inadempiente è proprio l'assicurato? Si è coperti anche in questo caso: per esempio l'elettricista che ci mette in mora perché sostiene che non gli abbiamo pagato per intero la sua fattura, mentre noi sosteniamo di avergli versato il giusto perché il lavoro non era fatto a regola d'arte.

• **Danni extracontrattuali.** Sono coperti i costi per le controversie legate ai danni alla persona o alle cose dell'assicurato. Per esempio, usciamo di casa e siamo investiti da un ciclista oppure il cane del vicino provoca danni al nostro giardino. Di solito non sono coperti gli atti di vandalismo, per esempio durante manifestazioni, scioperi o serrate. Se invece è l'assicurato a provocare un danno, le spese legali

spesso sono garantite solo se l'assicurato ha anche una polizza di responsabilità civile, a patto che quest'ultima preveda il caso specifico. Al contrario, la polizza di tutela legale si limita alle spese per la risoluzione bonaria della controversia. Se questa fallisce, le spese legali per andare davanti a un giudice saranno a carico dell'assicurato.



PRIMA DI ESTENDERE LA POLIZZA LEGALE AL SETTORE CIRCOLAZIONE, CONTROLLA IL CONTRATTO DI ASSICURAZIONE DELLA TUA AUTO

- **Tutela dei diritti reali.** Si tratta delle controversie che possono sorgere intorno al possesso e alla proprietà della casa (l'abitazione principale e in certi casi anche la seconda casa). Das e Global Assistance prevedono ad esempio anche il caso in cui l'immobile di proprietà dell'assicurato è affittato ad altri.
- **Procedimenti penali.** Non sono mai coperte le spese legali per reati dolosi; però molte compagnie pagano le spese rimaste a carico dell'assicurato nel caso in cui lo stesso venga assolto alla fine del procedimento. Al contrario sono sempre coperte le spese per reati colposi, cioè commessi senza la volontà di fare male. Per esempio apriamo il cancello di casa e colpiamo un passante. Inoltre, di solito sono incluse le controversie per contravvenzioni e reati minori, per esempio teniamo una festa fino a tarda sera e il vicino ci denuncia per rumori molesti.

VERTENZE MOLTO COMUNI

Non incluse nella polizza

In gran parte dei casi le polizze di tutela legale non coprono controversie molto comuni, come quelle legate al diritto di famiglia o alla compravendita di immobili.

COMPRAVENDITE DI CASE

Uno dei punti deboli di queste polizze è che non coprono le spese legali che riguardano liti molto diffuse, come quelle che derivano dall'aver acquistato o venduto una casa (o un terreno), oppure aver ristrutturato una casa. Alcune polizze fanno eccezione, ma solo in parte. Coprono solo le controversie nate per l'acquisto di immobili, ma non per le vendite (polizza Das); oppure solo per le vendite, mentre per gli immobili acquistati solo le vertenze riguardanti i vizi occulti (Zurich); solo per la vendita dell'immobile abitato dalla famiglia titolare della polizza (Global Assistance), solo per le ristrutturazioni (Uca).



ESCLUSIONI IN FAMIGLIA

Un'altra importante classe di controversie escluse da queste polizze sono quelle che riguardano il diritto di famiglia: separazione, divorzio, successioni, donazioni. Le compagnie che offrono coperture minime in queste materie si limitano alla separazione e al divorzio "consensuali". Uca include anche quelli "giudiziali".

Quando attivare la polizza

Per far valere la polizza di tutela legale l'assicurato ha l'obbligo di denunciare il fatto (definito tecnicamente "sinistro") alla compagnia generalmente entro tre giorni. Nel caso in cui gli venga notificata una vertenza, questa va trasmessa alla compagnia assicurativa insieme agli atti (e alla relativa documentazione di cui l'assicurato è in possesso) entro i termini indicati nella polizza.

Ma quand'è che si può dire che è sorto un sinistro? Naturalmente varia da caso a caso. Per quanto riguarda le controversie penali, il sinistro si verifica di regola nel momento in cui viene commesso il presunto reato. Se l'assicurato ha involontariamente ferito una persona, è questo il momento al quale fare riferimento per denunciare il sinistro alla compagnia e non quello in cui eventualmente arriva la querela da parte della persona lesa. Nel caso di un danno contrattuale, il sinistro sorge nel momento in cui la controparte ha violato i termini del contratto. Se il vetraio doveva sostituire il vetro rotto di una finestra entro un termine e non lo ha fatto, è proprio quel termine la data cui fare riferimento per attivare la polizza.

LE MIGLIORI POLIZZE DI TUTELA LEGALE

Ne abbiamo analizzate quindici, qui pubblichiamo le prime sei. I premi con i relativi massimali (possono essere presenti anche dei sottomassimali per alcune voci contrattuali) sono relativi a una famiglia che possiede solo la casa di residenza, composta da padre e madre (entrambi impiegati) e un figlio minorenni.

COMPAGNIA e prodotto	Caratteristiche		Risultati					QUALITÀ GLOBALE %
	Premio lordo annuo in euro	Massimale	Carenza	Copertura	Esclusioni	Spese coperte	Gestione sinistro	
■ La nostra scelta ■ UCA TutelUnica Famiglia	550	25.000 euro per sinistro massimale annuo illimitato	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	84
GLOBAL ASSISTANCE Tutela Famiglia	175	25.000 euro per sinistro massimale annuo illimitato	★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★	81
DAS Das in Famiglia - Plus + Extra	380	25.000 euro per sinistro massimale annuo illimitato	★★★★	★★★★	★★★★★	★★★★	★★★★★	81
ZURICH Tutela Spese Legali e Peritali - Vita Privata	150	25.000 euro per sinistro massimale annuo illimitato	★★★★	★★★★★	★★★★	★★★★★	★★★★★	80
REALE MUTUA CasaMia - Tutela Legale Gold	195	30.000 euro per sinistro massimale annuo: 90.000 euro	★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★	★★★★★	80
ITALIANA Casa & Famiglia - Tutela Legale Gold	195	30.000 euro per sinistro massimale annuo: 90.000 euro	★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★	★★★★★	80

★★★★★ ottimo; ★★★★ buono; ★★★ accettabile; ★★ mediocre; ★ pessimo

■ qualità ottima

Prima di andare in tribunale

La compagnia in prima battuta tenterà una risoluzione amichevole del contenzioso. Solo se non si trova un accordo bonario, si avvia la causa in tribunale, e l'assicurato ha diritto a scegliere un legale di propria fiducia. In alcuni casi le compagnie, prima di andare in giudizio, si riservano di valutare quali probabilità di successo hanno le pretese dell'assicurato. Lo fanno per esempio Global Assistance e Das, anche se quest'ultima precisa che, nel caso si tratti di una causa penale o amministrativa, andrà comunque in giudizio. C'è anche chi, come Uca, non pone alcun vincolo nell'andare in giudizio. Questo elemento, insieme a quello della scelta del legale, è valutato in tabella sotto la voce "Gestione sinistro". È importante ricordarsi di indicare alla compagnia il nome del proprio legale di fiducia già al momento della denuncia del sinistro, o comunque il prima possibile. Questo per evitare che sia la stessa compagnia, avvalendosi di un'apposita clausola contenuta in queste polizze, a nominare un suo legale per voi.

LANOSTRA SCELTA

UCA TutelUnica Famiglia

Sito www.ucaspa.com

Telefono 011.0920601



RICHIEDI LA TUA GUIDA PRATICA
 Tua con solo un contributo spese di 1,95 euro. Puoi ordinarla telefonando allo 02/69.61.506 o richiederla all'indirizzo www.altroconsumo.it/inpratica

Spese legali. Sì, ma quali?

Se è chiaro che le polizze di tutela legale coprono i costi della parcella dell'avvocato, cosa ne è delle altre spese che riguardano la stessa controversia? Sono coperte dalla compagnia solo quelle che rientrano nelle seguenti categorie.

- Spese per i periti. In diverse cause è necessario il parere di un esperto (il perito di parte o quello del tribunale) che valuti e quantifichi il danno.
- Spese di transazione. Se prima o durante la causa gli avvocati trovano un compromesso, accettato dalle parti, e la compagnia approva i termini della transazione, la stessa provvede anche a coprire le relative spese.
- Spese di soccombenza. Sono le spese del legale della controparte, che l'assicurato deve pagare se perde la causa. Invece, tra le spese che in genere le compagnie non si accollano ci sono gli oneri fiscali (eccetto l'Iva sulle parcella dei professionisti), le spese di bollatura dei documenti e quelle per la registrazione degli atti e delle sentenze. Anche se qualche compagnia fa eccezione. ■